

Developing Policy Recommendations on Rural Commons in Italy

Concept Note¹

Marco Bassi

RuComItaly, Palermo, 15 October 2024

Abstract

This concept note outlines the rationale, structure, and methodology for developing policy briefs within the PRIN 2022 project “*Valorising rural commons for a greener and fairer society*” (RuComItaly). It explains the decision to differentiate policy recommendations across distinct legal and regional contexts, and presents a co-production process involving researchers, stakeholders and technical partners. The note also clarifies the restructuring of the initial plan for multiple regional policy briefs into a more integrated and analytically coherent set of outputs.

Introduzione

Questa Nota di concetto introduce il lavoro di preparazione di raccomandazioni di policy per un'efficace implementazione della Legge 168/2017 nel campo dei *rural commons* (riconosciuti giuridicamente come *domini collettivi*).

L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto PRIN 2022 “*Valorising rural commons for a greener and fairer society. Insights from Southern and Northern Italy (RuComItaly)*”, sviluppato dalle Università di Trento, Padova e Palermo. Il progetto si propone di analizzare il ruolo dei domini collettivi nella gestione sostenibile delle risorse naturali e di contribuire alla definizione di strumenti di policy adeguati ai diversi contesti territoriali.

La produzione dei policy briefs è realizzata in stretta collaborazione con la Consulta Nazionale delle Proprietà Collettive e con il supporto tecnico di Etifor – Valuing Nature.

Che cos'è un *policy brief*?

Un policy brief è un documento sintetico e mirato, progettato per informare i decisori pubblici su un tema specifico, presentando analisi e raccomandazioni basate su evidenze. Il suo obiettivo è

¹ We acknowledge financial support under the National Recovery and Resilience Plan (NRRP), Mission 4, Component 2, Investment 1.1, Call for tender No. 104 published on 2.2.2022 by the Italian Ministry of University and Research (MUR), funded by the European Union – NextGenerationEU; Project Title ‘Valorising rural commons for a greener and fairer society. Insights from Southern and Northern Italy’, Grant Assignment Decree No. 968 adopted on 30.06.2023 by the Italian Ministry of University and Research (MUR), CUP B53D23010570006.

rendere accessibili informazioni complesse e supportare i processi decisionali in modo chiaro, tempestivo ed efficace.

Perché la legge 168/2017

La Legge 168/2017 introduce un quadro innovativo per il riconoscimento dei domini collettivi come ordinamenti giuridici primari delle comunità originarie, attribuendo loro la capacità di autonormazione e di gestione intergenerazionale delle risorse.

Permane tuttavia una forte differenza tra:

- Domini collettivi dotati di enti esponenziali formalmente riconosciuti
- comunità titolari di diritti di uso civico prive di strutture organizzative consolidate

Questa differenza si riflette nella capacità di accesso alle politiche pubbliche, agli strumenti di finanziamento e nei rapporti con altri dispositivi di governance territoriale, inclusi quelli ambientali.

Ristrutturazione dei policy briefs

Il progetto prevedeva inizialmente la produzione di quattro policy brief a livello regionale e di uno a livello nazionale. Nel corso dello sviluppo delle attività, anche sulla base dei risultati empirici e del confronto con gli stakeholder, si è ritenuto più efficace riorganizzare tale impostazione.

La nuova struttura prevede:

- due policy briefs tematici, distinti in base ai principali contesti giuridico-istituzionali:
 - domini collettivi dotati di enti esponenziali
 - situazioni riconducibili agli usi civici
- un documento introduttivo di sintesi a livello nazionale

Questa riorganizzazione consente di:

- aumentare la chiarezza analitica
- evitare un'eccessiva frammentazione regionale
- rafforzare la trasferibilità delle raccomandazioni

Metodologia e processo di produzione

La produzione dei policy briefs si basa su un processo di co-costruzione che coinvolge ricercatori, stakeholder e partner tecnici.

Le principali fasi sono:

- definizione dell'approccio metodologico e analisi della letteratura

- organizzazione di workshop tematici con stakeholder
- elaborazione condivisa dei contenuti
- redazione e revisione dei documenti
- impaginazione e pubblicazione

Temi principali e ambiti di intervento

Le raccomandazioni di policy si articolano su più livelli:

- livello locale (comuni e comunità)
- livello regionale
- livello nazionale
- livello europeo

I principali ambiti tematici includono:

- interazione con politiche agricole, ambientali ed energetiche
- accesso a strumenti di finanziamento
- gestione della biodiversità e relazione con Natura 2000 e aree protette
- opportunità offerte dalla normativa europea (es. Nature Restoration Law)
- strumenti normativi e amministrativi per l'attuazione della Legge 168/2017

Conclusioni

Questa Nota di concetto definisce il quadro metodologico e operativo per la produzione dei policy briefs del progetto RuComItaly. La riorganizzazione della struttura dei documenti riflette un processo di apprendimento e di adattamento, volto a garantire maggiore coerenza analitica e maggiore rilevanza nei diversi contesti territoriali e istituzionali.